

TITOLO 1

ANNO 2018 previsione	IMPORTO FONDO 2018	IMPORTO FONDO 2018	IMPORTO FONDO 2018 EFFETTIVO	ANNO 2019 previsione	IMPORTO FONDO 2019	IMPORTO FONDO 2019	IMPORTO FONDO 2019 EFFETTIVO	ANNO 2020 previsione	IMPORTO FONDO 2020	IMPORTO FONDO 2020	IMPORTO FONDO 2020 EFFETTIVO
	100%	75%			100%	85%			100%	95%	
202.620,00	-€ 2.681,53	-€ 2.011,15	€ 21.000,00	200.167,00	-€ 2.681,53	-€ 2.279,30	€ 24.481,00	€ 200.167,00	-€ 2.547,45	-€ 2.547,45	€ 28.481,00

TITOLO 3

ANNO 2018 previsione	IMPORTO FONDO 2018	IMPORTO FONDO 2018	IMPORTO FONDO 2018 EFFETTIVO	ANNO 2019 previsione	IMPORTO FONDO 2019	IMPORTO FONDO 2019	IMPORTO FONDO 2019 EFFETTIVO	ANNO 2020 previsione	IMPORTO FONDO 2020	IMPORTO FONDO 2020	IMPORTO FONDO 2020 EFFETTIVO
	100%	75%			100%	85%			100%	95%	
€ 49.592,00	€ 11.821,34	€ 8.866,01	€ 20.905,00	€ 49.592,00	€ 11.821,34	€ 10.048,14	€ 20.905,00	€ 49.592,00	€ 11.821,34	€ 11.230,28	€ 20.905,00

Oltre al fondo crediti dubbia esigibilità, nel bilancio di previsione 2018/2020 sono iscritti altri tre fondi.

FONDO DI RISERVA

L'articolo 166 del D.Lgs. n. 267/2000 espressamente dispone:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo

Le risultanze inserite nel Bilancio di Previsione 2018/2020 sono le seguenti:

2018 - COMPETENZA						
STANZIAMENTO SPESE CORRENTI	PERCENTUALE MINIMA 0,3%	PERCENTUALE MASSIMA 2%	VOCE	STANZIAMENTO BILANCIO	% STANZIATA PER SINGOLA VOCE	% STANZIATA COMPLESSIVA
1.047.813,00	3.143,44	20.956,26	QUOTA LIBERA	1.944,00	0,19%	0,34%
			QUOTA VINCOLATA	1.572,00	0,15%	
				3.516,00		

2018 - CASSA						
STANZIAMENTO SPESE FINALI DI CASSA	PERCENTUALE MINIMA 0,2%	PERCENTUALE MASSIMA ----	VOCE	STANZIAMENTO BILANCIO	% STANZIATA PER SINGOLA VOCE	% STANZIATA COMPLESSIVA
1.665.742,02	3.331,48	-----	FONDO LIBERO	4.000,00	0,24%	0,24%
				4.000,00		

2019 - COMPETENZA						
STANZIAMENTO SPESE CORRENTI	PERCENTUALE MINIMA 0,3%	PERCENTUALE MASSIMA 2%	VOCE	STANZIAMENTO BILANCIO	% STANZIATA PER SINGOLA VOCE	% STANZIATA COMPLESSIVA
969.471,00	2.908,41	19.389,42	FONDO LIBERO	4.561,00	0,47%	0,62%
			FONDO VINCOLATO	1.455,00	0,15%	
				6.016,00		

2020 - COMPETENZA						
STANZIAMENTO SPESE CORRENTI	PERCENTUALE MINIMA 0,3%	PERCENTUALE MASSIMA 2%	VOCE	STANZIAMENTO BILANCIO	% STANZIATA PER SINGOLA VOCE	% STANZIATA COMPLESSIVA
965.045,00	2.895,14	19.300,90	FONDO LIBERO	5.058,00	0,52%	0,67%
			FONDO VINCOLATO	1.448,00	0,15%	
				6.506,00		

FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE MANDATO DEL SINDACO

Per espressa previsione dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, e successive modificazioni ed integrazioni, dall'esercizio 2015 le spese destinate al trattamento di fine mandato del Sindaco devono essere accantonate, ogni anno, in apposito fondo (alla missione 20 programma 03) per essere applicato nel corso dell'esercizio finanziario nel quale viene a scadenza il mandato governativo. L'applicazione potrà avvenire con determinazione del Responsabile di Settore trattandosi di avanzo accantonato.

Per l'anno 2018 la quota è pari ad euro 1.413,00 (comprensiva dell'IRAP).

FONDO INCREMENTI CONTRATTUALI

Il terzo fondo, anch'esso obbligatorio per legge, è quello relativo agli aumenti contrattuali del personale dipendente. Anche in questo caso, i principi contabili vigenti, sanciscono l'obbligo di accantonare la somma necessaria in apposito capitolo allocato alla missione 20 programma 03 per poi essere applicata nell'esercizio nel quale avviene la sottoscrizione del CCNL.

L'importo, per l'anno 2018, è stato quantificato in euro 9.000,00, pari a 85 euro mensili lordi medi per dipendente, oltre oneri riflessi e IRAP a carico ente.

5 - Entrate e spese non ricorrenti

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Tra le entrate non ricorrenti inserite nel BP2018/2020 annualità 2018 si annoverano:

- attività di accertamento IMU: € 9.934,00;
- contributo statale, fondo D.L. 193-2016 art. 12 per flussi migratori: € 38.000,00;
- proventi per sanzioni dal codice della strada (al netto dell'FCDE): € 23.573,00;
- rimborso per credito IVA: € 1.200,00;
- introiti e rimborsi diversi: € 3.000,00.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti qualora la spesa sia prevista a regime e non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

Tra le spese non ricorrenti inserite nel BP2018/2020 annualità 2018 si annoverano:

- quota spese per il personale della Polizia Locale in convenzione: € 26.616,00;
- personale utilizzato ex art. 1 comma 557 L. n. 311/2004 (lavoro flessibile) presso settore Tecnico: € 4.807,00;
- incarichi esterni: € 1.628,00.

6 - Risultato di amministrazione presunto

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

Alla data odierna non risulta approvato il Rendiconto 2017 e nemmeno il riaccertamento ordinario. Pertanto, il risultato di amministrazione presunto è scomposto in vincolato, accantonato e per investimenti secondo il precedente rendiconto 2016 e quindi il totale risultante, ammontante a poco più di 570.000,00 euro viene considerato interamente libero.

Tuttavia, sino all'approvazione del succitato Rendiconto, non si provvederà all'applicazione, nemmeno in quota parte, dell'importo sopra esposto.

7 - Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Nel bilancio di previsione 2018/2020, attualmente, NON è presente in quanto non sono state adottate determinazioni di variazione di esigibilità nel corso dell'esercizio finanziario 2017 e non è stata ancora approvato il riaccertamento ordinario dei residui 2017 e precedenti.

8 - Pareggio di Bilancio

La legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione”, ha dato attuazione al sesto comma dell’articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012) al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l’equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell’osservanza delle regole dell’Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall’obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali, quali, ad esempio, gravi recessioni economiche o gravi crisi finanziarie nonché gravi calamità naturali.

Nelle more dell’entrata in vigore della citata legge n. 243 del 2012, ed in particolare del capo IV (in materia di “Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico”), il legislatore, con la legge di stabilità 2016 (articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), non solo ha introdotto una nuova regola di finanza pubblica per gli enti territoriali basata sul conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio) in termini di competenza finanziaria potenziata, riducendo sensibilmente l’obiettivo degli enti locali, ma ha consentito loro anche di utilizzare l’avanzo di amministrazione, fino al 2015 bloccato dalla normativa sul patto di stabilità interno, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l’approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all’articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.

Più precisamente, il legislatore, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione degli enti, ha previsto all’articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La soppressione degli obblighi di un saldo non negativo in termini di cassa (corrente e finale) e di competenza (corrente) è la diretta conseguenza dell’entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011, che a decorrere dal 1° gennaio 2015 garantisce:

- la composizione della spesa, attraverso la definizione di equilibri di bilancio per tutte le amministrazioni territoriali;
- una corretta rilevazione degli investimenti, attraverso la competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell’articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l’introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall’esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La riforma delle regole in parola, che ha trovato piena attuazione con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio).

Le principali innovazioni introdotte dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) riguardano:

- Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016: gli enti territoriali possono non rilevare in economia le risorse accantonate nel Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, ancorché non ancora impegnate, e conservarle nel Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2017, purché riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa (articolo 1, comma 880);
- Flessibilità in corso di gestione: all'articolo 1, comma 468, della legge n. 232 del 2016, dopo le parole "il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti" sono eliminate le parole "non finanziati dall'avanzo di amministrazione". Conseguentemente, il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo non negativo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016, da allegare al bilancio di previsione degli enti territoriali, non deve più considerare gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Inoltre, è eliminato l'obbligo di allegare, nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto dimostrativo alle variazioni di bilancio (articolo 1, comma 785). In tal modo, l'ente deve rispettare il saldo non negativo esclusivamente in sede di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione. Tale modifica normativa va tenuta in debito conto da parte del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione economico-finanziario nell'espressione dei pareri da rendere sugli atti di variazione di bilancio;
- Completa applicazione della disciplina del pareggio di bilancio a tutte le Autonomie speciali: è abrogato l'articolo 1, comma 483, della legge n. 232 del 2016, che escludeva le regioni Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, nonché le province autonome di Trento e di Bolzano, dalle disposizioni riguardanti il sistema sanzionatorio e premiante del pareggio di bilancio. Pertanto, dal 2018, le richiamate regioni Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, non più soggette al vincolo del patto di stabilità interno, applicano integralmente la disciplina del pareggio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 465 e seguenti, della legge n. 232 del 2016 (articolo 1, comma 828);
- Patti di solidarietà nazionale enti locali: sono apportate modifiche alla disciplina di concessione degli spazi finanziari agli enti locali per spese d'investimento da realizzare attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito (articolo 1, comma 874). In particolare:
 - incremento di 200 milioni di euro (dagli iniziali 700 milioni) degli spazi finanziari assegnabili agli enti locali negli anni 2018 e 2019, nell'ambito dei patti nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge n. 243 del 2012. A tal fine, sono assegnati agli enti locali spazi finanziari, nel limite complessivo di 900 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2018 e 2019, di cui 400 milioni di euro annui ad interventi di edilizia scolastica e 100 milioni di euro annui a interventi di impiantistica sportiva e, nel limite complessivo di 700 milioni di euro annui, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 (lett. a);

- sono modificate le procedure di assegnazione degli spazi finanziari richiesti per interventi di edilizia scolastica; è introdotta, inoltre, una nuova priorità, e relativa disciplina, per l'impiantistica sportiva (lettere da c) a i);

L'articolo 1, comma 465, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, prevede il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Sono assoggettati, pertanto, alla regola del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali, le regioni e le province autonome, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, senza alcuna esclusione.

La legge 11 dicembre 2016, n. 232, prevede, all'articolo 1, comma 466, che, a decorrere dall'anno 2017, tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - volto a disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili - sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 - Trasferimenti correnti
- 3 - Entrate extratributarie
- 4 - Entrate in c/capitale
- 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 - Spese correnti
- 2 - Spese in c/capitale
- 3 - Spese per incremento di attività finanziarie.

Per gli anni 2018-2019, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Al riguardo, preme precisare che per Fondo pluriennale di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali - valido ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020 - si intende il Fondo al netto della quota finanziata dal ricorso all'indebitamento e di eventuali quote derivanti da mutui e prestiti confluite in avanzo di amministrazione.

Per ciascuno degli anni 2018-2020 non rileva, poi, la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Al riguardo, si precisa che la predetta quota non rileva ai soli fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Per la redazione dei documenti contabili si rinvia al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al punto 5.4 (allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011) che, nello specifico, dispone che *"Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente*

liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.”.

Gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Di seguito si riporta la tabella dimostrativa del saldo finale relativo al pareggio di bilancio del triennio 2018/2020:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	829.754,00	830.720,00	831.720,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	251.732,00	194.065,00	194.065,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	96.265,00	78.535,00	78.535,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.051.329,00	975.487,00	971.551,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	41.905,00	45.386,00	49.386,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	10.413,00	10.413,00	10.413,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	999.011,00	919.688,00	911.752,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.321,00	12.000,00	12.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	15.321,00	12.000,00	12.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁻⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		163.419,00	171.632,00	180.568,00

(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, sostituire 2018 a "n", 2019 a "n+1" e 2020 a "n+2".

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a o superiore ad € 8.269,60 giust. DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 marzo 2017 "Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 1, comma 439, della legge 11 dicembre 2016, n. 232." - CONTRIBUTO PER CRITICITA' GETTITO IMU E TASI (ART 1, C. 870, L. 205/17)

SPAZI EFFETTIVI 2018/2020	155.149,40	163.362,40	172.293,40
----------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

9 - Gestione di Cassa

Con l'avvento della nuova contabilità armonizzata, di cui al D.Lgs. n. 118/2011, e successive modificazioni ed integrazioni, in via definitiva dal 1° gennaio 2016, sussiste l'obbligo, per gli enti locali, di inserire, in bilancio, oltre che le previsioni di competenza (per l'intero triennio), le previsioni di cassa, di entrata e di uscita, riferite solo al primo esercizio finanziario del triennio.

Il saldo finale di tali previsioni deve essere non inferiore a zero, considerando anche il fondo iniziale di cassa al 1° gennaio dell'esercizio finanziario di riferimento.

Tale obbligo si innesta con i vincoli sanciti dall'art. 9 del Decreto Legge del 1° luglio 2009 n. 78 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 150 del 1 luglio 2009), convertito nella L. 3 agosto 2009, n. 102 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2009), inerente le c.d. misure organizzative al fine di garantire la tempestività dei pagamenti, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e ss. mm. e ii.

Inoltre, l'articolo 183 comma 8 del TUEL espressamente dispone:

“8. Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno [leggasi ora Pareggio di Bilancio]; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di cassa, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi”.

Ne discende, pertanto, che, oltre a verificare le condizioni di copertura finanziaria, il predetto funzionario deve verificare anche la compatibilità della propria attività di impegno e pagamento con i limiti previsti di concorso degli enti territoriali ai saldi di finanza pubblica. In particolare, per l'anno 2018, deve verificare la coerenza della propria attività di impegno rispetto al prospetto obbligatorio allegato al bilancio di previsione inerente il pareggio di bilancio di cui al precedente punto 8. La violazione dell'obbligo di accertamento in questione comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa a carico del predetto funzionario.

Alla luce di quanto sopra esposto, si riportano alcune direttive, valide anche per il rispetto dei vincoli in materia di pareggio di bilancio 2018/2020, nonché di finanza pubblica:

1) il Responsabile del Servizio che adotta la determinazione di impegno dovrà accertare, con la dovuta cura, non solo la corretta imputazione al capitolo di bilancio ma, soprattutto, che l'impegno di spesa abbia sufficiente disponibilità di stanziamento per assicurare la relativa copertura finanziaria, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 163 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché al punto 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

2) conseguita l'esecutività della determinazione di impegno di spesa, il Responsabile del servizio dovrà comunicare “al terzo interessato” l'impegno assunto, con l'avvertenza che la successiva fattura deve essere completata con gli estremi dell'assunzione dell'impegno di spesa (numero e data dell'impegno di spesa);

3) la trasmissione della fattura da parte del fornitore deve essere tempestiva, deve avvenire in formato elettronico e deve indicare gli estremi della determinazione di affidamento, comunicati dal Responsabile;

4a) la fattura dovrà essere completa di tutti i suoi elementi fondamentali e specificare se soggetta a scissione dei pagamenti (c.d. split payment);

4b) la fattura deve altresì consentire l'immediata individuazione del Servizio competente (magari mediante istituzione di un codice univoco specifico per ogni settore), affinché la procedura

informatica possa effettuare la corretta assegnazione al Responsabile del Servizio competente affinché quest'ultimo possa procedere al rifiuto (che dovrà essere reso entro 15 giorni dal ricevimento al protocollo della fattura stessa) o all'accettazione;

5a) il Responsabile del Servizio competente, una volta accettata la fattura, dovrà provvedere al collegamento, nel gestionale di contabilità, della fattura all'impegno (o agli impegni corrispondenti) e quindi procedere alla tempestiva emissione dell'atto di liquidazione, sempre che la prestazione, il lavoro o la fornitura siano stati regolarmente resi;

5b) nel caso, invece, in cui la prestazione, il lavoro o la fornitura non siano stati regolarmente resi, e la fattura non sia stata rifiutata, dovrà esserne data formale contestazione, da parte del Responsabile del Servizio, al creditore, entro e non oltre 10 giorni dall'accettazione della fattura;

5c) l'atto di liquidazione dovrà riportare la corretta imputazione della spesa al capitolo di bilancio e all'anno di riferimento (competenza e/o residui), con indicazione del numero del relativo impegno, e dovrà essere debitamente sottoscritto oltre che corredato di tutta la documentazione prevista e necessaria all'effettuazione dei controlli amministrativi, contabili, fiscali;

5d) l'atto di liquidazione dovrà pervenire all'ufficio ragioneria, secondo quanto previsto al precedente punto 5c), almeno 15 giorni prima della scadenza del relativo pagamento;

5e) nell'esercizio della propria attività contrattuale, l'ente rimette alla valutazione di ogni singolo Responsabile del servizio l'inserimento nell'impegno di spesa (contratto, determinazione, capitolato d'appalto ecc..) i termini di pagamento superiori ai 30 giorni (D Lgs 231/2002 e successive modificazioni ed integrazioni) tenuto conto di specifiche circostanze;

6a) l'ufficio ragioneria deve poter acquisire gli atti di liquidazione completi in ogni parte, come descritto ai precedenti punti 5), al fine di evitare restituzioni al Servizio competente con conseguente allungamento dei tempi di pagamento, imputabili al Responsabile stesso;

6b) ogni Responsabile del Servizio, negli atti di liquidazione, dovrà comunque attestare il rispetto delle previsioni di cassa e dei relativi stanziamenti presenti nel bilancio di riferimento. L'Ufficio ragioneria, tuttavia, potrà dare opportune indicazioni (mediante apposite direttive) al fine di ottimizzare la programmazione dei pagamenti, tenendo conto anche delle effettive disponibilità di cassa, che comunque i singoli Responsabili dei Servizi sono tenuti a conoscere, anche con il supporto del Responsabile dei Servizi Finanziari, al fine di scongiurare, senza danni per i terzi, l'eventuale ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria o comunque limitarlo allo stretto necessario per non gravare economicamente sul bilancio dell'Ente;

6c) elemento imprescindibile per la programmazione dei pagamenti resta comunque il rispetto delle regole di finanza pubblica, di tempo in tempo vigenti;

6d) di norma, relativamente alle spese per investimenti, i relativi pagamenti potranno avvenire non prima della realizzazione delle entrate specifiche volte al finanziamento degli investimenti medesimi, salvo che si tratti di finanziamenti a rendicontazione;

Inoltre, i Responsabili di Settore dovranno:

a) assicurare il costante monitoraggio degli accertamenti di entrata, relativamente ai capitoli assegnati, sia in parte corrente sia in conto capitale, in modo da non creare situazioni che potrebbero portare al mancato rispetto del pareggio di bilancio;

b) osservare le limitazioni agli impegni di spesa, sancite dalle disposizioni di cui al punto 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., e all'articolo 163 del D.Lgs. n. 267/2000, e s.m.i.,;

c) assicurare il costante monitoraggio del ciclo passivo della spesa in conto capitale, con particolare riferimento ai lavori pubblici, per programmare le diverse fasi della spesa secondo un preciso cronoprogramma da tenere costantemente aggiornato, alla luce anche dei nuovi principi sanciti dal citato D.Lgs. n. 118/2011, e ss. mm.ii..

d) perseguire quale obiettivo programmatico, l'osservanza delle disposizioni sopra riportate che potranno eventualmente essere aggiornate, con successivi provvedimenti, anche della Giunta Comunale, in base alle eventuali ulteriori disposizioni in materia ed in base ai risultati dei monitoraggi eseguiti, periodicamente, dal Responsabile dei Servizi Finanziari, e da rendicontare

alla Giunta, nel caso in cui occorra mettere in campo azioni correttive per perseguire l'obiettivo del rispetto del pareggio di bilancio 2018/2020;

e) rendicontare e monitorare con particolare attenzione i finanziamenti ottenuti a fronte di opere, preoccupandosi di mantenere in equilibrio il momento del pagamento rispetto a quello dell'incasso del finanziamento;

f) ritenere prioritario l'obiettivo del rispetto del pareggio di bilancio 2018 e pertanto di agire in modo tale da non compromettere la realizzazione degli obiettivi dell'ente, operando nel rispetto delle normative vigenti ed attenendosi anche alle misure organizzative, finanziarie e contabili stabilite dalle leggi vigenti;

A tal fine, i Responsabili di Settore, nelle determinazioni di impegno (oltre che nelle deliberazioni di approvazione delle diverse fasi progettuali relative alle opere pubbliche), dovranno dare atto che:

“ai sensi del comma 8 dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il programma dei pagamenti, derivanti dalla spesa di cui al presente provvedimento, è coerente con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio, oltre che con le regole di finanza pubblica in materia di “pareggio di bilancio” introdotte dai commi 707 e seguenti dell'articolo 1 della L. n. 208/2015, in quanto è previsto che il pagamento avvenga nel corso dell'esercizio finanziario _____”

indicando nello spazio vuoto l'anno nel quale sarà previsto il pagamento.

Inoltre, a seguito delle modificazioni, introdotte al D.Lgs. n. 118/2011, ai principi contabili oggi vigenti, già a decorrere dal 1° gennaio 2016, nel caso dell'effettuazione di spese di investimento finanziate da entrate allocate ai titoli 4°, 5° e 6° (ad esempio permessi di costruire, contributi in conto investimenti di altri soggetti, mutui), ai fini del rilascio dell'attestazione di copertura finanziaria, sui provvedimenti di impegno di spesa, è necessario indicare gli estremi del provvedimento di accertamento delle entrate che assicurano detta copertura (punto 5.3.4 del principio applicato concernente la contabilità finanziaria - allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011).

L'attestazione, con la quale viene indicato il momento della cassa, dovrà essere riportata anche sugli atti di accertamento che ovviamente risultano fondamentali non solo per gli equilibri ai fini del pareggio di bilancio, ma anche per gli equilibri della gestione di cassa.

Di seguito si riporta il prospetto, contenente le previsioni di cassa del 2018, dal quale risulta che il saldo non è inferiore a zero:

VOCI		CASSA 2018
SALDO INIZIALE DI CASSA	(+)	335.829,55
TOTALE ENTRATE TITOLI 1°-2°-3°	(+)	1.233.691,89
TOTALE ENTRATE TITOLI 4°-5°-6°	(+)	135.865,42
TOTALE ENTRATE TITOLO 7°	(+)	284.280,00
TOTALE ENTRATE TITOLO 9°	(+)	324.667,18
AVANZO/DISAVANZO APPLICATO	(+)	
ENTRATE RE-IMPUTATE - C/CAPITALE	(+)	0,00
FPV ENTRATA PARTE CORRENTE	(+)	
FPV ENTRATA PARTE C/CAPITALE	(+)	
TOTALE ENTRATE	(=)	2.314.334,04
TOTALE USCITE TITOLO 1°	(+)	1.233.895,88
TOTALE USCITE TITOLO 2°	(+)	324.745,14
TOTALE USCITE TITOLO 3°	(+)	0,00
TOTALE USCITE TITOLO 4°	(+)	111.101,00
TOTALE USCITE TITOLO 5°	(+)	284.280,00
TOTALE USCITE TITOLO 7°	(+)	318.190,91
USCITE RE-IMPUTATE - CORRENTE - FINANZIATE DA FPV	(+)	0,00
USCITE RE-IMPUTATE - C/CAPITALE - FINANZIATE DA FPV	(+)	0,00
USCITE RE-IMPUTATE - C/CAPITALE - FINANZIATE DA ENTRATE RE-IMPUTATE	(+)	0,00
TOTALE USCITE	(=)	2.272.212,93
TOTALE SALDI FINALI	(=)	42.121,11

10 - I tagli alle spese

L'articolo 6 del D.L. n. 78 del 31.5.2010, convertito dalla Legge n. 122 del 30.7.2010, e s.m.i., all'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95 del 06/7/2012, convertito dalla Legge n. 135 del 07/8/2012, all'articolo 1, commi 141-144, della legge 24.12.2012, n. 228, come modificati dall' art. 18, comma 8-septies, D.L. 21.6.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 98 del 09.8.2013, all'articolo 1, commi 1 e 5, del D.L. n. 101 del 31.8.2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 125 del 30.10.2013 e all'articolo 15 del D.L. n. 66 del 24.4.2014, convertito nella L. n. 89 del 23.6.2014, sancisce una serie di vincoli e i di limiti in materia di spesa che per l'anno 2018 sono di seguito riportati:

TIPOLOGIA E RIFERIMENTO NORMATIVO	PERIODO CONSIDERATO PER LA SPESA DA RIDURRE	IMPORTO IMPEGNATO NEL PERIODO DI CUI ALLA PRECEDENTE COLONNA	RIDUZIONE PERCENTUALE	LIMITE MASSIMO 2018
<i>Riduzione dell'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009</i>				
Spesa per consulenza e studi ¹ Art. 6, c. 7, D.L. 78/2010 e art. 1, c. 5, D.L. 101/2013, conv. L. n. 125/2013 e art. 15 D.L. n. 66 del 24.4.2014	2009	22.860,31	VEDI NOTA 1 IL LIMITE MASSIMO NON POTREBBE COMUNQUE SUPERARE IL 4,2% DELLA SPESA PER IL PERSONALE RISULTANTE DAL CONTO ANNUALE 2012 PARI AD € _____ (oneri e irap compresi ma escluse spese Segretario comunale) ED AMMONTANTE AD € _____ (IL LIMITE È COMUNQUE INFERIORE)	4.572,06
Spese di rappresentanza, pubblicità, mostre e convegni e relazioni pubbliche Art. 6, c. 8, D.L. 78/2010	2009	0,00	<i>Riduzione dell'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009</i>	0,00
Spese per missioni Art. 6, c. 12, D.L. 78/2010	2009	0,00	<i>Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009</i>	0,00
Sponsorizzazione Art. 6, c. _____, D.L. 78/2010	2009	0,00	<i>Riduzione del 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009</i>	0,00
Formazione Art. 6, c. 13, D.L. 78/2010	2009	343,31	<i>Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009</i>	171,66
Spese per autovetture ² (acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture e buoni taxi) Art. 5, c. 2, D.L. 95/2012, art. 1, comma 143, della L. n. 228/2012, art. 1, c. 1, D.L. 101/2013, conv. L. n. 125/2013, e art. 15 D.L. n. 66 del 24.4.2014	2011	0,00	<i>Riduzione del 70% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (a decorrere dal 1° maggio 2014)</i> DATO NON RICAVABILE	0,00
TOTALI		23.203,62		4.743,72

¹ A decorrere dall'anno 2014, non si possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% (per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro) e all'1,4% (per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro) - Art. 14, commi 1 e 2, D.L. n. 66 del 24/4/2014 conv. L. n. 89/2014.

² Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.
Tale limite non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.
Art. 15 D.L. n. 66 del 24/4/2014.

Tale limite complessivo di € 4.743,72 è utilizzabile indistintamente per le diverse voci soggette a vincolo, così come sancito:

- dalla Corte Costituzionale, con pronuncia n. 139 del 4 giugno 2012, stabilendo che i tagli disposti dall'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 "prevedono puntuali misure di riduzione parziale o totale di singole voci di spesa, ma ciò non esclude che da esse possa desumersi un limite complessivo, nell'ambito del quale gli Enti restano liberi di allocare le risorse tra i diversi ambiti e obiettivi di spesa. Questa possibilità è espressamente prevista dal comma 20 dell'art. 6, che precisa che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica»»;
- sempre dalla medesima Corte che ha affermato che "La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, ... va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali";
- da ultimo dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie, con deliberazione n. 26 del 20/12/2013 (depositata il 30/12/2013), ha sancito, a conferma di quanto disposto dalla Corte Costituzionale, che la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica "obbliga gli enti locali al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della

finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente".

11 - I parametri di deficitarietà strutturale

I parametri di deficitarietà si riferiscono a quelli risultanti dal Rendiconto 2016, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 21.4.2017, e che di seguito si riportano:

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	☐ Si	☒ No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	☐ Si	☒ No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	☐ Si	☒ No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	☐ Si	☒ No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	☐ Si	☒ No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	☐ Si	☒ No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	☐ Si	☒ No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	☐ Si	☒ No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	☐ Si	☒ No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	☐ Si	☒ No

12 - Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate

Con decreto sindacale n. 1 del 25/3/2015, di proposta al Consiglio Comunale, è stato approvato il "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE" ex art 1 comma 612 della Legge n. 190/2014.

Successivamente, sempre con provvedimento sindacale è stata approvata la relazione sullo stato di attuazione del succitato piano.

Nell'anno 2017, con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 28.9.2017 ad oggetto "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I.", è stata approvata, nel rispetto delle succitate disposizioni normative, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016.

Inoltre, con deliberazione di G.C. n. 112 del 22.12.2017 è stato individuato il GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA e il GRUPPO DI CONSOLIDAMENTO propedeutico all'approvazione del bilancio consolidato 2017 e ai relativi allegati di cui all'art. 233 bis, del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Come sancito dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, si riporta l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica":

- AS2 S.R.L. - C.F./P.IVA 01396160291 - Quota Posseduta **0,09%**. Eroga servizi strumentali alla Pubblica Amministrazione Locale, secondo la normativa specifica (Legge n. 248 del 4 agosto 2006, cosiddetta "Legge Bersani"). Eroga i servizi secondo modalità concordate sulle specifiche esigenze dell'Ente Locale (con presenza, anche continuativa, presso la sede dell'Ente, se richiesto, o a distanza, dal Centro Servizi di AS2), spesso in collaborazione con partners leader di mercato per gli specifici servizi richiesti.
http://www.as2srl.it/nqcontent.cfm?a_id=12784
- POLESINE ACQUE S.P.A. C.F./P.IVA 01063770299 (ora ACQUEVENETE S.p.a. C.F./P.IVA 00064780281) -- Quota posseduta **0,14%**. Gestisce la rete idrica e conseguentemente la fornitura dell'acqua per i Comuni del Polesine e della Bassa Padovana. La società è nata il 1° dicembre 2017, a seguito di fusione con la società Centro Veneto Servizi S.p.a. di Monselice. In Polesine Acque S.p.a., il Comune di Frassinelle Polesine possedeva lo 0,64%.
http://www.acquevenete.it/it_IT/bilanci-preventivi
- CONSVIPO - Consorzio per lo Sviluppo del Polesine - C.F. 80001510298 - P.IVA 00563870294 - Quota posseduta **0,43%**. Opera come Agenzia di Sviluppo Locale quale organismo di indirizzo, di programmazione, di coordinamento e di propulsione delle iniziative per promuovere lo sviluppo ed il rinnovamento economico e sociale del Polesine in ogni sua accezione. La sua azione è regolata da programmi triennali inquadrati nella programmazione della Amministrazione Provinciale e della Regione Veneto. A tal fine il Consorzio può:
 - o fornire servizi agli Enti soci, assistendoli in tutte le attività di competenza, in particolare in quelle di semplificazione amministrativa e di innovazione tecnologica al fine di migliorare i rapporti tra cittadini ed imprese e pubblica amministrazione;
 - o organizzare promuovere, coordinare e gestire attività formative.<http://www.consvipo.it/www1/pagine/trasparenzaamministrativa/trasparenzaamministrativa.php>

- **ATO POLESINE - Consiglio di Bacino "Polesine"** - C.F. 93019960298 - Quota posseduta **0,62%**. Ha lo scopo di garantire un ottimale approvvigionamento d'acqua potabile, privilegiando la qualità ma anche salvaguardando le risorse idriche nel rispetto dell'ambiente. Inoltre tutela il consumatore, stante il regime di monopolio in cui operano i gestori del "Servizio idrico integrato": (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua, collettamento e depurazione delle acque reflue).

http://www.atopolesine.it/web/atopolesine/area-istituzionale/amministrazione-trasparente?p_p_id=ALFRESCO_MYPORTAL_CONTENT_PROXY_WAR_myportalportlet_INSTANCE_YI0I&p_p_lifecycle=1&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-3&p_p_col_count=1&template=/regioneveneto/myportal/contentdocumentbrowse-tree&path=/Rve/Preview-OnLine/OnLine/ATOPolesine/Amministrazione/AmministrazioneTrasparente/13/Bilanci/1/BilancioPreventivoConsuntivo&selVert=menu-contestuale_71e0706d-f3e0-463a-ae11-12fdd4b88ea9

- **CONSORZIO SMALTIMENTO RSU ROVIGO** - Autorità d'Ambito ATO Rifiuti Bacino di Rovigo- C.F. 93027640296 - Quota posseduta **0,82%**. È titolare esclusivo delle approvazioni ed autorizzazioni per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Gestisce gli impianti direttamente, o mediante la concessione, sulla base di apposito disciplinare, ad enti o imprese pubbliche o private, o mediante la stipula di contratti d'appalto.

Il Consorzio:

- a) provvede alla progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento R.S.U.;
- b) promuove ed organizza iniziative per la raccolta differenziata a vari livelli degli R.S.U.. In particolare, elabora il programma in attuazione dell'art. 9 quater, comma 1 della legge 9 novembre 1988, n. 475;
- c) organizza la raccolta e trasporto dei RSU nell'ambito dell'intero Consorzio. Sono fatte salve le gestioni dell'attività di raccolta e trasporto RSU effettuate dai comuni che già svolgono il servizio tramite loro azienda speciale o società a partecipazione pubblica.
- d) cura la raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati di produzione degli R.S.U. nei vari Comuni;
- e) formula delle proposte di aggiornamento del P.R.S.U. nell'ambito di competenza;
- f) effettua e promuove gli studi di fattibilità di discariche, di impianti di stoccaggio e/o di impianti a tecnologia complessa riguardanti i rifiuti solidi urbani, nonché formula proposte per l'individuazione di ulteriori siti necessari, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 14, primo comma, lett. g), della legge 142/90;
- g) organizza la gestione dei servizi strumentali o collaterali alle suddette funzioni purché di rilevanza economica ed imprenditoriale.

<http://www.consorziosmaltimentorsu.it/public/it/51-%E2%80%A2bilanci.asp>

13 - Garanzie a terzi e altri oneri finanziari derivanti da strumenti di finanza derivata

Il Comune di Frassinelle Polesine NON ha in essere:

- garanzie fideiussorie sia ex articolo 207 del TUEL sia di altra natura;
- strumenti di finanza derivata.

La Giunta comunale - Frassinelle Polesine 12.5.2018

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020, approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2018	2019	2020
1 Rigidità strutturale bilancio				
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanzamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanzamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	35,54	35,61	35,63
2 Entrate correnti				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanzamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	81,41	81,61	81,68
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanzamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	62,24		
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanzamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	56,20	56,33	56,39
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanzamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	43,69		

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020, approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2018	2019	2020
3 Spese di personale				
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Macroaggregato 1.1)	26,24	26,46	26,64
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Stanziamanti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "Indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	10,33	10,34	10,34
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00
3.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
4 Esternalizzazione dei servizi				
4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	22,37	22,52	22,63

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020, approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2018	2019	2020
5 Interessi passivi				
5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamanti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	3,73	3,40	3,05
5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,09	0,10	0,11
5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6 Investimenti				
6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	1,59	1,15	0,93
6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamanti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	529,05	772,22	6,40
6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamanti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020, approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2018	2019	2020
7 Debiti non finanziari				
7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00		
7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi per equazioni (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi per equazioni (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00		
8 Debiti finanziari				
8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	8,39	8,75	9,12
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti" direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione e da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	11,65	11,67	11,68
8.3 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00		

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020, approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2018	2019	2020
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)			
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	0,00		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	0,00		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	0,00		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	0,00		
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente			
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	0,00	0,00	0,00
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	0,00		
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
11	Fondo pluriennale vincolato			
11.1	Utilizzo del FPV	0,00	0,00	0,00
	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)			
12	Partite di giro e conto terzi			
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	42,26	42,36	42,40
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	45,89	46,18	46,41

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020, approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2018	2019	2020

- (1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
- (2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
- (3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.
- (4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.
Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.
- (6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.
- (7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020, approvato il
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2018: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2019: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2020: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nel tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nel tre esercizi precedenti (%)	Previsioni cassa esercizio 2018/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2018	Media riscossioni nel tre esercizi precedenti / Media accertamenti nel tre esercizi precedenti (%)
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	35,24	36,84	36,88	39,97	76,42	86,24
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11,52	12,03	12,02	0,00	100,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	46,77	48,87	48,90	39,97	80,87	86,24
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14,19	11,42	11,41	22,02	79,92	86,13
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	14,19	11,42	11,41	22,02	79,92	86,13
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2,46	2,04	2,03	4,10	92,44	80,50
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2,49	2,09	2,09	3,96	65,91	1,71
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01	0,01	0,01	0,01	100,00	92,73
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,47	0,49	0,49	1,03	92,46	97,06
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	5,43	4,62	4,62	9,11	75,37	48,09
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	14,13	100,00	77,39
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,78	0,00	100,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	1,42	0,00	100,00
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	16,45	100,00	80,58
TITOLO 6:	Accensione Prestiti						
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	2,14	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	2,14	0,00	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	16,02	16,72	16,71	0,00	100,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	16,02	16,72	16,71	0,00	100,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	15,57	16,25	16,24	7,71	100,00	95,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,03	2,12	2,12	2,60	100,00	99,84
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	17,60	18,37	18,36	10,31	100,00	96,22
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	100,00	85,43	80,99

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020, approvato il
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2018, 2019, 2020 (dati percentuali)														MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)	
		ESERCIZIO 2018				ESERCIZIO 2019				ESERCIZIO 2020							
		Incidenza Missioni/Programmi: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missioni/Programmi: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Media (Impiegni + residui definitivi))				
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione																	
	1	Organi istituzionali	1,36	0,00	97,93	1,38	0,00			1,38	0,00			9,60	12,87		74,82
	2	Segreteria generale	2,70	0,00	88,93	3,76	0,00			3,76	0,00			0,37	0,00		58,96
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7,00	0,00	81,09	5,98	0,00			5,95	0,00			12,02	10,81		79,23
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,73	0,00	56,68	1,43	0,00			1,43	0,00			1,50	0,00		53,39
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1,44	0,00	98,79	1,14	0,00			0,99	0,00			0,00	0,00		0,00
	6	Ufficio tecnico	1,22	0,00	96,59	1,36	0,00			1,36	0,00			1,75	0,07		86,32
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	3,19	0,00	98,77	3,16	0,00			2,98	0,00			2,26	0,46		93,89
	8	Statistica e sistemi informativi	2,58	0,00	90,80	1,93	0,00			1,93	0,00			2,02	0,00		87,06
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,02	0,00	100,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,07	0,00		69,05
	10	Risorse umane	0,43	0,00	100,00	0,35	0,00			0,35	0,00			0,00	0,00		0,00
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	11	Altri servizi generali	1,31	0,00	82,65	1,31	0,00			1,04	0,00			4,53	0,79		89,03
	TOTALE Missione 1: Servizi Istituzionali, generali e di gestione		22,96	0,00	87,01	21,81	0,00			21,17	0,00			34,12	25,01		79,74
	1	Polizia locale e amministrativa	1,50	0,00	68,17	1,53	0,00			1,29	0,00			3,17	0,00		21,46
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		1,50	0,00	68,17	1,53	0,00			1,29	0,00			3,17	0,00		21,46
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio																	
	1	Istruzione prescolastica	0,51	0,00	100,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,57	0,00		100,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,34	0,00	87,73	0,26	0,00			0,34	0,00			0,20	0,00		63,78
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,51	0,00	80,00	1,09	0,00			1,09	0,00			0,00	0,00		0,00
TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		1,35	0,00	89,32	1,35	0,00			1,42	0,00			0,77	0,00		88,35	
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali																	
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,09	0,00		91,80
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,30	0,00	73,92	0,21	0,00			0,20	0,00			0,40	0,00		83,97
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,30	0,00	75,53	0,21	0,00			0,20	0,00			0,49	0,00		84,92
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero																	
	1	Sport e tempo libero	0,70	0,00	97,97	0,65	0,00			0,67	0,00			7,55	25,35		96,34
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,70	0,00	97,97	0,65	0,00			0,67	0,00			7,55	25,35		96,34
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa																	
	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00			0,00	0,00			1,74	13,50		44,90
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,03	0,00	100,00	0,03	0,00			0,03	0,00			0,02	0,00		100,00
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,03	0,00	100,00	0,03	0,00			0,03	0,00			1,75	13,50		46,34

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020, approvato il
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI										BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2018, 2019, 2020 (dati percentuali)					MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUMITIVO DISPONIBILE) (*)				
										ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2020		(dati percentuali)		
										Incidenza Missione/Programmi: stanziamento totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV, prov. stanziamento EPV/ Previsione FPV totale	Capacità di impegno: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programmi: stanziamento totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV, Provvisoria stanziamento EPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programmi: Media (Impiegni + FPV) /Media (Totale Impiegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Impiegni + Provisions) / Media (Impiegni + FPV + residui)		
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente																			
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					0,11	0,00	100,00	0,02	0,00	0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	3	Ritiri					7,89	0,00	92,87	8,24	0,00	8,23	0,00	8,40	1,00	75,87			
	4	Servizio idrico integrato					0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,03	0,00	100,00			
	5	Area protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					0,26	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,28	0,00	89,85			
TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										8,28	0,00	93,23	8,32	0,00	8,49	0,00	8,71	1,00	76,35
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità																			
	5	Viabilità e infrastrutture stradali					8,38	0,00	89,77	7,52	0,00	7,60	0,00	11,21	0,08	76,24			
TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità										8,38	0,00	89,77	7,52	0,00	7,60	0,00	11,21	0,08	76,24
Missione 11: Soccorso civile																			
	1	Sistema di protezione civile					0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,03	0,00	100,00			
TOTALE Missione 11: Soccorso civile										0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,03	0,00	100,00
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia																			
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	5	Interventi per le famiglie					3,37	0,00	100,00	3,37	0,00	3,50	0,00	3,40	0,00	99,53			
	6	Interventi per il diritto alla casa					0,23	0,00	100,00	0,24	0,00	0,24	0,00	0,24	0,00	0,00			
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					4,20	0,00	90,22	4,14	0,00	4,14	0,00	3,73	0,00	52,65			
TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										2,28	0,00	98,35	2,15	0,00	2,26	0,00	5,77	35,08	98,24
										10,07	0,00	95,27	9,89	0,00	10,14	0,00	12,90	35,08	78,26
Missione 13: Tutela della salute																			
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria					0,16	0,00	100,00	0,09	0,00	0,09	0,00	0,07	0,00	100,00			
TOTALE Missione 13: Tutela della salute										0,16	0,00	100,00	0,09	0,00	0,09	0,00	0,07	0,00	100,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività																			
	1	Industria, PMI e Artigianato					0,14	0,00	100,00	0,15	0,00	0,15	0,00	0,14	0,00	50,00			
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					0,10	0,00	88,24	0,06	0,00	0,12	0,00	0,00	0,00	0,00			
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità					0,02	0,00	86,59	0,02	0,00	0,02	0,00	0,01	0,00	50,42			
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività										0,25	0,00	96,48	0,22	0,00	0,28	0,00	0,15	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti																			
	1	Fondo di riserva					0,20	0,00	0,00	0,35	0,00	0,38	0,00	0,00	0,00	0,00			
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità					2,36	0,00	0,00	2,67	0,00	2,90	0,00	0,00	0,00	0,00			
	3	Altri fondi					0,59	0,00	0,00	0,61	0,00	0,61	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti										3,15	0,00	0,00	3,64	0,00	3,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico																			
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					2,95	0,00	100,00	2,81	0,00	2,51	0,00	3,62	0,00	100,00			

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020, approvato il
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2018, 2019, 2020 (dati percentuali)										MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)				
		ESERCIZIO 2018				ESERCIZIO 2019				ESERCIZIO 2020				MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)		
		Incidenza Missioni/Programmi: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missioni/Programmi: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missioni/Programmi: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missioni/Programmi: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missioni/Programmi: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	2	6,26	0,00	100,00	6,81	0,00	100,00	7,10	0,00	100,00	5,77	0,00	100,00	5,77	0,00	100,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico	9,22	0,00	100,00	9,62	0,00	100,00	9,61	0,00	100,00	9,39	0,00	100,00	9,39	0,00	100,00
	1	16,02	0,00	100,00	16,72	0,00	100,00	16,71	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie	16,02	0,00	100,00	16,72	0,00	100,00	16,71	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	17,60	0,00	100,00	18,37	0,00	100,00	18,36	0,00	100,00	9,38	0,00	100,00	9,38	0,00	100,00
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi	17,60	0,00	100,00	18,37	0,00	100,00	18,36	0,00	100,00	9,38	0,00	100,00	9,38	0,00	100,00

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a slime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020
Indicatori sintetici

Indicatori sintetici							
Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
1 Rigidità strutturale di bilancio	1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Stanziamenti di competenza dell'esercizio cui si riferisce l'indicatore (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti	Non va considerato il disavanzo derivante da debiti autorizzati e non contratti
	2 Entrate correnti						
	2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di realizzazione delle previsioni di entrata corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Incassi / Stanziamenti di cassa (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di realizzazione delle previsioni di entrata corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.00.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Incassi / Stanziamenti di cassa %	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione:

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020

Indicatori sintetici

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
3 Spesa di personale	3.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I della spesa – FCDE corrente+ FPV macroaggr. 1.1 – FPV di entrata concernente il mac 1.1)	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione nel bilancio di previsione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e ricomprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.	- Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'Indicatore a decorrere dal 2017.
	3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "Indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	
	3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	(pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	
	3.4 Redditi da lavoro procapite	(Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01.000] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile	Bilancio di previsione	S	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente	
4 Esternalizzazione dei servizi	4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") - il relativo FPV di spesa / (totale stanziamenti di competenza spese Titolo I - FPV di spesa)	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Livello di esternalizzazione dei servizi da parte dell'amministrazione per spese di parte corrente	

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020
Indicatori sintetici

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
5 Interessi passivi	5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" Primi tre titoli delle "Entrate correnti"	Stanziamanti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	
	5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Stanziamanti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	
	5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Stanziamanti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	
6 Investimenti	6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - FPV) / Macroaggregato 2.2 e 2.3 / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del relativo FPV	Stanziamanti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del rapporto tra la spesa in conto capitale (considerata al netto della spesa sostenuta per il pagamento dei tributi in conto capitale, degli altri trasferimenti in conto capitale e delle altre spese in conto capitale) e la spesa corrente	
	6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamanti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente	Stanziamanti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile	Bilancio di previsione	S	Investimenti diretti procapite	
	6.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" al netto del relativo FPV / popolazione residente	Stanziamanti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile	Bilancio di previsione	S	Contributi agli investimenti procapite	
6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)		Totale stanziamenti di competenza (Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + 2.3 "Contributi agli investimenti") al netto dei relativi FPV / popolazione residente	Stanziamanti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile	Bilancio di previsione	S	Investimenti complessivi procapite	
		Stanziamanti di competenza Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + 2.3 "Contributi agli investimenti" (10)	Margine corrente di competenza / Stanziamanti di competenza Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" (10)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziari dal risparmio corrente	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (I+II+III) dell'entrata - Titolo I della spesa. Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al margine corrente consolidato (di cui al principio contabile generale della

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020
Indicatori sintetici

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
7 Debiti non finanziari	6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	competenza finanziaria. (10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il Titolo V delle entrate e il titolo III delle spese
	6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione di prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.
	7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanzamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Stanzamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Stanzamenti di cassa e competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di smaltimento dei debiti commerciali, con quest'ultimi riferibili alle voci di acquisto di beni e servizi, alle spese di investimento diretto, alle quali si uniscono le spese residuali correnti e in conto capitale, secondo la struttura di classificazione prevista dal piano finanziario	Il dato delle Accensioni di prestiti da rinegoziazioni è di natura extracontabile
8 Debiti finanziari	7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanzamento di cassa (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)) / stanzamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000))	Stanzamenti di cassa e competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di smaltimento dei debiti derivanti da trasferimenti erogati ad altre amministrazioni pubbliche	
	8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2016, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
	8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanzamenti competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] Titolo 4 della spesa - (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))) / Stanzamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni ordinarie di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12, al netto delle estinzioni anticipate	

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020
Indicatori sintetici

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)	8.3 Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2) / debito previsto al 31/12 dell'esercizio corrente) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Debito / Popolazione (€)	Bilancio di previsione	S	Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
	9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (6)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.
	9.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (7)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
	9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (8)	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
	9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (9)	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
	10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione presunto (3)	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011 e del disavanzo da debito autorizzato e non contratto delle Regioni.
	10.2 Sostentibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della sostenibilità del disavanzo di amministrazione in relazione ai valori del patrimonio netto.	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011 e del disavanzo da debito autorizzato e non contratto delle Regioni. (1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019, 2020
Indicatori sintetici

Macro indicatore 1° livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
							negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
11 Fondo pluriennale vincolato	10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza (%)	Bilancio di revisione	S	Quota del disavanzo in relazione ai primi tre titoli delle entrate iscritte nel bilancio di previsione	
	10.4 Quota disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al bilancio di previsione riguardante il risultato di amministrazione presunto	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione	Bilancio di revisione	S	Quota disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto	
	11.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	Stanziamenti dell'Allegato al bilancio di previsione concernente il FPV (%)	Bilancio di revisione	S	Utilizzo del FPV	Il valore del "Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a "Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1". La "Quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c "Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio N e rinviata all'esercizio N+1 e successivi".
12 Partite di giro e conto terzi	12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza delle Entrate per conto terzi e partite di giro - Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione (E.9.01.04.00.000) - Rientro disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione (E.9.01.99.04.000) - Rientro disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione (E.9.01.99.05.000) - Anticipazioni sanità della tesoreria statale (E.9.01.99.02.000) /	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di revisione	S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	
	12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per i primi tre titoli di entrata - Totale stanziamenti di competenza per le Uscite per conto terzi e partite di giro - Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione (U.7.01.04.00.000) - Integrazione disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione (U.7.01.99.04.000) - Integrazione disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione (U.7.01.99.05.000) - Chiusura anticipazioni sanità della tesoreria statale (U.7.01.99.02.000) /	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di revisione	S	Valutazione dell'incidenza delle spese per partite di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti	
		Totale stanziamenti di competenza per il primo titolo della spesa					



COMUNE DI FRASSINELLE POLESINE

PROVINCIA DI ROVIGO

PIAZZA DEL POPOLO N. 56/14 - 45030 FRASSINELLE POLESINE (RO) Cod.Fisc. /P.IVA 00199310293
Tel. 0425/933013 Fax 0425/933560 - INTERNET: WWW.COMUNE.FRASSINELLE-POLESINE.RO.IT

Il sottoscritto ANDREOTTI STEFANO, Responsabile dei Servizi finanziari del Comune di Frassinelle Polesine, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000

ATTESTA che

1. le previsioni di entrata e di uscita presentate, oltre che dallo scrivente, dai Responsabili dei Servizi e dal Segretario Comunale all'amministrazione comunale, tenuto conto anche, per alcune fattispecie, delle rettifiche, in aumento e/o in diminuzione, operate dalla medesima amministrazione:
 - a) non determinano violazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata, di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e quindi resta salvaguardata la corretta imputazione contabile derivante dalla effettiva esigibilità dell'entrata e della spesa;
 - b) non determinano violazione di norme, di vincoli, di obblighi e di limitazioni in materia di finanza pubblica;
 - c) non determinano l'impossibilità di effettuare pagamenti scadenti nel corso dell'esercizio 2018, o comunque ritardi, per carenza/mancanza dei relativi stanziamenti;
 - d) non determinano il formarsi di debiti fuori bilancio;
 - e) tutte le previsioni di entrata trovano giustificazione sul piano giuridico - contabile, non caratterizzandosi da artificiosità in quanto quantificate nel pieno rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, e successive integrazioni e modificazioni, e secondo valutazioni veritiere e allo stesso tempo prudentziali.

Frassinelle Polesine, lì 12 maggio 2018

Il Responsabile Servizi Finanziari
F.to dott. ANDREOTTI STEFANO

